

Cronaca
22 Aprile 2025

Sanità. Fino al 31 dicembre 2025 lo screening gratuito per l'epatite C

In Emilia-Romagna già 1.200 persone positive al secondo test di conferma intercettate grazie a questo strumento



22 Aprile 2025

Avere l'epatite C senza saperlo. Un rischio che può essere evitato grazie a un semplice **prelievo del sangue, gratuito**, che si può eseguire insieme ad altri esami ematici anche facendone richiesta direttamente allo sportello del centro prelievi, senza prescrizione medica.

Così funziona lo **screening per l'epatite C**, che il ministero della Salute, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, ha deciso di prorogare **fino al 31 dicembre 2025**. In **Emilia-Romagna**, una delle prime Regioni ad aderire alla campagna di prevenzione a livello nazionale, **dal 2022** - anno di avvio - **al 31 dicembre 2024 sono 560.734 i cittadini che hanno effettuato il test**, collocandola al **primo posto in Italia per indice di copertura della popolazione generale destinataria**. Uno strumento che ha permesso di intercettare **1.206 persone risultate positive al secondo test di conferma** - che fa seguito al primo esame del sangue, se positivo - e di avviare al trattamento terapeutico **903 pazienti**.

Le **adesioni sono più che raddoppiate** negli anni, anche grazie alla **campagna di comunicazione** del servizio sanitario regionale **"C devi pensare"**, e adesso la **Regione** fa un **altro passo avanti**: è infatti **capofila di un progetto** recentemente **approvato e finanziato con 400mila euro** dal ministero della Salute, che coinvolge anche Lombardia, Lazio, Toscana, Campania e Sicilia. Obiettivi del programma di durata biennale **"Strategie territoriali e multidisciplinari per rafforzare il Linkage to Care e la Cascata di cura dell'HCV: verso l'eliminazione dell'Epatite C entro il 2030"** sono sostanzialmente tre: analizzare l'intero percorso di diagnosi e cura dell'epatite C, poiché le regioni hanno sviluppato modalità differenti per lo screening del virus HCV, responsabile della malattia; strutturare Reti per la prevenzione e la presa in carico di persone con HCV che integrino servizi specialistici/ospedalieri, servizi territoriali, centri per le infezioni sessualmente trasmesse e Terzo settore; progettare e implementare programmi mirati per migliorare l'accesso allo screening delle popolazioni più vulnerabili.

"L'Emilia-Romagna è stata tra le prime Regioni a partire con lo screening, e continuiamo ad essere quella con la copertura più alta tra la popolazione generale- commenta l'assessore alle Politiche per la salute, **Massimo Fabi**-. Il nuovo progetto, di cui siamo orgogliosi di essere capofila, ci vedrà parte attiva

nel concorrere al raggiungimento di un obiettivo ambizioso, fissato dall'Organizzazione mondiale della sanità: eliminare l'epatite virale C come principale minaccia per la salute pubblica entro il 2030. Per questo è importante che sempre più cittadini decidano di sottoporsi allo screening, fondamentale per individuare i casi non ancora diagnosticati: parliamo - aggiunge Fabi - di persone inconsapevoli di aver contratto il virus, magari da tempo, che possono così essere prese in carico dal Servizio sanitario pubblico, effettuare una visita specialistica e iniziare, se necessario, il trattamento terapeutico”.

I destinatari dello screening

3 le tipologie di destinatari, individuati dal ministero della Salute, che possono effettuare lo screening: ‘target 1’ **cittadini nati tra il 1969 e i 1989, iscritti all’anagrafe sanitaria** (inclusi gli Stranieri temporaneamente presenti - STP); ‘target 2’ le persone seguite dai **Servizi pubblici per le Dipendenze (SerD)** e ‘target 3’ i **detenuti in carcere**, in entrambi i casi **indipendentemente da età e Paese di provenienza**.

Lo screening in Emilia-Romagna: i dati al 31 dicembre 2024

Sono **1.373.642 i cittadini destinatari dello screening** in Emilia-Romagna, nelle **tre categorie previste**: 1.332.220 nati tra il 1969 e il 1989, 30.440 seguiti dai SerD e 10.982 detenuti. **Dal 2022**, quando fu introdotto, **al 31 dicembre 2024**, complessivamente **560.734 cittadini lo hanno effettuato**, con una **percentuale di copertura** sulla popolazione target complessiva del **40,8% a livello regionale, in crescita** rispetto a fine 2023, quando si assestava al 32%, **e più che raddoppiata** rispetto al 2022, quando era ferma al 17,9%.

Di questi, per **1.206** (0,2% di quanti hanno effettuato lo screening) la **positività** è stata **confermata dal successivo test**: 1.110 persone sono state inviate ai centri di cura specialistici e 903 hanno iniziato il trattamento terapeutico.

“C devi pensare”: la campagna di comunicazione

Per “convincere” sempre più persone ad aderire allo screening, **la Regione** ha realizzato e continua a proporre una campagna di comunicazione, **“C devi pensare”**, incentrata sulla necessità di **giocare d’anticipo**. “E se per un minuto pensassi a evitare i rischi dell’epatite C”? è l’invito che lo **spot video** veicolato principalmente sui social rivolge ai cittadini, che possono trovare informazioni utili anche su come effettuare il test sul sito della Regione nella landing page della campagna di comunicazione www.screeningepatitec.it

□